



COMUNE DI BRESCIA

settore Urbanistica

Determinazione dirigenziale n. 3199 - **28/12/2016**

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA DEL PGT AL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) ED AD ULTERIORI CONDIZIONI DI RISCHIO DI LIVELLO LOCALE. METODOLOGIA.

Il Responsabile della struttura
"SETTORE URBANISTICA"

Premesso che il Comune di Brescia è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 57/19378 P.G. del 19.3.2012, vigente dal 24.10.2012 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 43 serie avvisi e concorsi;

Atteso:

- che in data 11.10.2013 è stata approvata la prima Variante particolare al PGT con deliberazione del Consiglio comunale n. 144/100192 P.G., vigente dal 26.3.2014 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 13 serie avvisi e concorsi;
- che in data 9.2.2016 è stata approvata la seconda Variante al PGT - Variante Generale - con deliberazione del Consiglio comunale n. 17/44571 P.G., vigente dal 15.6.2016 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 24 serie avvisi e concorsi;

Dato atto:

- che il PGT del Comune di Brescia è corredato dallo Studio Geologico del Territorio Comunale "Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio" adeguato ai criteri e indirizzi della D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616;
- che riguardo la componente idrogeologica il territorio comunale è interessato dalle fasce fluviali del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) lungo il Fiume Mella e dalle Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zone I - dello stesso PAI in corrispondenza del Torrente Garza (zona Conicchio) e

del Naviglio Grande Bresciano e Naviglio Cerca (zona Sant'Eufemia - San Polo);

- che per le - Zone I - è stato redatto uno studio di approfondimento idraulico (Vercesi 2004) che ha consentito la ripermimetrazione delle aree allagabili, la puntuale valutazione delle condizioni di rischio e la definizione delle conseguenti classi di fattibilità geologica dello studio geologico del PGT;
- che in applicazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in data 3 marzo 2016, ha approvato il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA), ovvero la perimetrazione delle aree per le quali risulta opportuno individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni;

Riscontrato:

- che con deliberazione G.C. n.763 del 6.12.2016 è stata avviata una Variante urbanistica alla componente geologica del PGT che, anche sulla base di tali studi, porti all'attribuzione delle nuove classi di fattibilità geologica nelle fasce di esondazione, individuando gli interventi edilizi ammessi e le previsioni urbanistiche compatibili o non compatibili (da stralciare) con il livello di rischio riscontrato;
- che il D.Lgs. 128 del 20.6.2010 ha apportato modifiche al D.Lgs. 152/2006, prevedendo tra l'altro, l'avvio della procedura relativa alla VAS per i piani che possono avere impatti significativi sull'ambiente;
- che la citata L.R. 11.3.2005 n. 12 e successive modifiche, introduce all'art. 4, la "Valutazione Ambientale dei Piani" al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi valutandone la sostenibilità ambientale;
- che con DCR n. 8/351 del 13.3.2007 sono stati approvati gli "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 12/ 2005)" in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;
- che con DGR n. 9/761 del 10.11.2010 sono state recepite le disposizioni del predetto D.Lgs. 128/2010;
- che le disposizioni su richiamate si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il P.G.T. ed è pertanto necessario procedere alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del punto 5 dell'allegato 1 alla DGR 9/761 del 10.11.2010;

Richiamata la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.6.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.) e il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010;

Dato atto che con deliberazione G.C. n. 763 del 6.12.2016 è stato, tra l'altro, disposto:

- di dare formale avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- di individuare, quale Autorità Procedente per la VAS della variante idrogeologica il Comune rappresentato dall'arch. Gianpiero Ribolla in qualità di Responsabile del Settore Urbanistica;
- di individuare, quale Autorità Competente per la VAS della variante idrogeologica, il Comune rappresentato dall'ing. Angelantonio Capretti Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale e Scienze naturali in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
- di dare atto che sarà l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, a provvedere con apposita successiva determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché ad individuare e definire quanto previsto dal punto 3.3 dell'allegato 1 alla DGR n. 9/761 del 10.9.2010 ovvero:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
 - le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale di valutazione;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;

Ritenuto, in qualità di Autorità Procedente e d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS:

- a) di individuare quale percorso metodologico procedurale quello previsto dal punto 3.3 dell'allegato 1 alla DGR n. 9/761 del 10.9.2010;
- b) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA dipartimento di Brescia;
 - ASL di Brescia Direzione Generale;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (anche sezione di Brescia sia beni archeologici che architettonici e paesaggistici);
- c) di individuare quali Enti territorialmente interessati
 - Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Provincia di Brescia - Settore assetto territoriali, parchi e via - BS;
 - A2A SpA;
 - Brescia Mobilità S.p.A.;
 - Comuni limitrofi
 - Enti/consorzi gestori acque:
 - Autorità di Bacino del fiume Po (ABdPO)
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)

- Ufficio d'Ambito di Brescia
 - Consorzio di Bonifica Chiese
 - Consorzio di Bonifica Oglio Mella
 - Consorzio irriguo Federativo utenze del Mella
 - Consorzio per la tutela del Franciacorta
- d) di istituire la Conferenza di Valutazione, con la finalità di esprimersi in merito al rapporto preliminare e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni;
- e) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati:
- Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86 attive sul territorio comunale;
 - Associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
 - liberi cittadini;
- f) di attivare e coordinare iniziative anche coincidenti con le eventuali successive conferenze di valutazione finalizzate all'informazione / partecipazione / consultazione degli altri Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare sito internet del Comune); ciò considerando il pubblico così come definito dalla normativa e comprendente una o più persone fisiche o giuridiche e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi;
- g) di stabilire:
- che, per garantire la massima trasparenza degli atti, si provveda come di seguito indicato:
 1. messa a disposizione, presso i propri uffici e mediante pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web Sivas, del rapporto preliminare;
 2. comunicazione dell'avvenuto deposito del rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale;
 3. pubblicazione della decisione finale sull'assoggettabilità alla VAS sul sito Sivas della Regione e sul sito web del Comune
 4. deposito, presso la segreteria del Settore Urbanistica e, contestualmente, pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web Sivas del provvedimento di adozione della variante e della documentazione allegata;
 - che, per garantire la massima partecipazione ed il miglior grado di coinvolgimento, si proceda alla pubblicazione dei seguenti avvisi, con le modalità di seguito specificate:
 - avviso di avvio del procedimento: pubblicazione all'albo pretorio, sul sito web comunale (anche sezione trasparenza) e sul sito web Sivas;
 - avviso di deposito presso la segreteria del Settore Urbanistica del Rapporto preliminare pubblicazione all'albo pretorio, sul sito web comunale e sul sito web Sivas;

- avviso di deposito del provvedimento di decisione finale sull'assoggettabilità alla Vas
- avviso del deposito presso la segreteria del Settore Urbanistica di provvedimento di adozione della variante;

Ritenuto, pertanto, di trasmettere il presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale, chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione;

Visto l'art. 76 dello Statuto del Comune;

d e t e r m i n a

- a) di individuare quale percorso metodologico da adottare nella procedura per la variante geologica, quella di cui all'allegato 1 alla DGR 9/761 del 10.9.2010;
- b) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Dipartimento di Brescia;
 - ASL di Brescia Direzione Generale;
 - Direzione Regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia (anche sezione di Brescia sia beni archeologici che architettonici e paesaggistici);
- c) di individuare quali Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Provincia di Brescia - Settore assetto territoriali, parchi e via - BS;
 - A2A SpA;
 - Brescia Mobilità S.p.A.;
 - Comuni limitrofi
 - Enti/consorzi gestori acque :
 - Autorità di Bacino del fiume Po (ABdPO)
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)
 - Ufficio d'Ambito di Brescia
 - Consorzio di Bonifica Chiese
 - Consorzio di Bonifica Oglio Mella
 - Consorzio irriguo Federativo utenze del Mella
 - Consorzio per la tutela del Franciacorta
- d) di istituire la Conferenza di valutazione, con la finalità di esprimersi in merito al rapporto preliminare e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni;
- e) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:
 - Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86 attive sul territorio comunale;
 - Associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
 - liberi cittadini;

- f) di attivare e coordinare iniziative anche coincidenti con le eventuali successive conferenze di valutazione finalizzate all'informazione / partecipazione / consultazione degli altri Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare sito internet del Comune); ciò considerando il pubblico così come definito dalla normativa e comprendente una o più persone fisiche o giuridiche, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi;
- g) di procedere ai fini della trasparenza e della pubblicità di tutti gli atti conseguenti secondo quanto indicato in premessa;
- h) di dare comunicazione della presente determinazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale;
- i) di comunicarla alla Giunta comunale.

Il responsabile
RIBOLLA GIANPIERO / Postecom
S.p.A.